

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 14 ottobre 2009 in Cagliari tra Epolis S.p.A. , nella persona del dott. Carlo Petra assistito dal dott. Antonino Persico, consulente del lavoro, le R.S.A. aziendali nelle persone di : Christian Scalas , Antonello Lai e Walter Sorrentino assistiti dai sigg. Dessì e Contu , Pisano e Nonnis delle OO.SS. Fistel -CISL , Uilcom - UIL e Slc - CGIL

PREMESSA

L'incontro odierno, fa seguito a quello tenuto in Roma il 28 settembre 2009, in cui il Presidente di EPolis S.p.A. , ha illustrato dettagliatamente la situazione economico-finanziaria della Società, che è alla base della decisione presa di aderire alle possibilità offerte dalla normativa di cui all'art 182 bis e ter del R.D. 16.03.1942 N 267 così come modificato dal D.L. 169/07. I problemi che gravano sulla Società, sono significativi, ma assolutamente reversibili una volta che il progetto di cui alla normativa citata sarà omologato dal tribunale. Il piano industriale e la ricapitalizzazione della Società consentiranno di realizzare i piani di sviluppo contenuti nel progetto. La condizione essenziale pertanto è l'omologa da parte del tribunale del piano presentato che trova il suo cardine nella continuità aziendale e quindi nella regolare pubblicazione della testata. Il Presidente ha comunicato che oltre l'85% dei creditori ha già aderito alla proposta di riduzione del debito della Società. Tale pesantissimo debito, ha origini pregresse, derivando lo stesso essenzialmente da un periodo gestionale antecedente all'assunzione di responsabilità dall'attuale compagine azionaria. Le prime significative difficoltà hanno cominciato a manifestarsi lo scorso autunno e hanno trovato radicamento nella crisi del settore editoriale, crisi aggravata dalla contrazione degli investimenti pubblicitari che è figlia della generalizzata crisi che ha colpito tutte le economie. In tale contesto, la testata EPolis ha incrementato la sua diffusione e il numero dei lettori e quindi è riuscita addirittura a migliorare, rispetto all'anno precedente, il risultato di raccolta pubblicitaria che comunque risente di una contrazione dei prezzi di vendita. Tale miglioramento testimonia la bontà del piano di risanamento che nasce dall'esigenza non di una crisi di prodotto, ma, come già illustrato, da una crisi finanziaria determinata da un volume di debiti che una gestione ordinaria, se pur quasi in equilibrio, non può assolutamente risolvere.

L'attuale compagine azionaria, come affermato dal Presidente in occasione dell'incontro già citato, è intenzionata a realizzare la ricapitalizzazione, elemento essenziale del piano di risanamento, a seguito della riduzione del debito che deriverà dall'omologa del piano stesso da parte del tribunale.

Da quanto sopra ne deriva che sino al compimento dell'iter qui descritto, la Società attraverserà un periodo di grandissima difficoltà, e ha l'assoluta necessità di ridurre quanto più possibile i costi di esercizio, senza che tale riduzione determini uno svilimento del prodotto in quanto il mantenimento della qualità della testata è ritenuto un elemento essenziale sia per consolidare i livelli di raccolta pubblicitaria raggiunti sia per cogliere al massimo le opportunità che si presenteranno una volta che la crisi generalizzata del settore dovesse cominciare a dare i primi segnali di soluzione.

La Società inoltre, consapevole delle difficoltà che tale situazione comporta per i lavoratori, non è in condizioni di rispettare i termini di pagamento delle retribuzioni e si trova nell'assoluta necessità di concordare delle dilazioni che siano compatibili con i flussi di cassa previsti nel periodo transitorio.

E' a fronte di tale situazione che la Società ritiene inderogabile una significativa riduzione del costo del lavoro per tutto il periodo transitorio e quindi sino all'effettuazione della ricapitalizzazione che seguirà all'omologa del piano di risanamento da parte del tribunale di Cagliari. Tale periodo viene individuato a decorrere dal 15 ottobre 2009 a tutto il 31 marzo 2010. A tal fine la Società ritiene di dover proporre l'adozione di un contratto di solidarietà difensivo per un quantitativo non inferiore al 33% delle ore contrattuali settimanali unitamente ad uno schema che preveda una dilazione nei pagamenti delle retribuzioni.

La Società ribadisce che l'adozione di tali provvedimenti, utilizzo della normativa di cui agli articoli 182 bis e ter, riduzione dei costi di esercizio e dilazione dei pagamenti, sono l'unica soluzione per evitare l'ipotesi di chiusura delle pubblicazioni e quindi dell'attività aziendale.

Le RSA e le Organizzazioni Territoriali di Categoria, condividendo la filosofia del piano illustrato, e consapevoli che nel corso del periodo transitorio e pertanto sino alla effettuazione della ricapitalizzazione che sarà conseguente all'omologa da parte del tribunale del progetto presentato, la Società attraverserà il periodo più complesso sul piano finanziario convergono sulla necessità di concordare con l'Azienda di porre in essere tutte le azioni ritenute necessarie per favorire il risanamento e quindi la continuità aziendale prima e il successivo piano di sviluppo poi.

Pertanto le parti

PREMESSO CHE

la Società opera nel settore editoria , con una forza lavoro complessiva di 133 giornalisti e 30 poligrafici questi ultimi per la totalità impiegati.

- Applica il contratto Collettivo nazionale per i dipendenti di aziende editrici e stampatrici di giornali quotidiani ed agenzie di stampa.
- Applica in via normale orari di lavoro di 36 ore settimanali;
- L'azienda lamenta una grave situazione di difficoltà finanziaria.
- Da tale situazione consegue un'eccedenza di personale quantificabile in 11 unità.

Le parti hanno rilevato che la struttura aziendale, grazie alle specifiche esperienze e professionalità, nonché al prestigio acquisito sul mercato, è in grado di superare il presente momento di difficoltà, recuperando, sia in termini di economicità, sia di possibilità occupazionali, ovviamente dopo l'attuazione delle misure di rilancio, evitando, nel contempo, l'aggravio di costi derivante dall'esubero di personale, quantificato in 11 unità.

CONCORDANO QUANTO SEGUE

- a) Le parti non potranno in essere alcuna azione unilaterale, compresa l'eventuale apertura di nuove testate, sede di lavoro, che possa inficiare il percorso che è stato individuato in premessa e ciò sino al mese Marzo 2010. Ogni iniziativa, che esula dal divenire delle attività quotidiane ordinarie, non potrà essere attuata se non previa informativa ed esame congiunto;

- b) Non appena terminata la collazione delle adesioni alla procedura di cui all'art 182 bis l'Azienda consegnerà alle R.S.A. copia del progetto presentato al tribunale di Cagliari;
- c) Poiché il progetto presentato e quanto previsto al successivo punto h), hanno, tra l'altro, l'obiettivo del mantenimento dei livelli occupazionali, l'Azienda conferma che per l'intero periodo di cui al successivo punto i), non si procederà a riduzione di personale presente alla data di sottoscrizione del presente accordo;
- d) Le parti si incontreranno, entro aprile 2020, al fine di regolarizzare il pagamento delle spettanze arretrate circa l'adeguamento salariale delle domeniche lavorate da settembre 2004. Tale adeguamento non potrà partire prima di maggio 2010 e dovrà terminare entro dicembre 2010;
- e) Le parti instaureranno un tavolo comune al fine di formulare una strategia congiunta relativamente alle quote del Fondo Casella;
- f) Impegno dell'azienda e delle RSA ad avviare una consultazione sull'organizzazione professionale nel corso del mese di marzo 2010, per trovarne applicazione a partire dal mese di maggio 2010;
- g) L'azienda conferma che non si prevede lo spostamento della sede operativa da Cagliari, anche in considerazione della situazione di crisi economica che attraversa il capoluogo Sardo;
- h) Flessibilità nei pagamenti;
1. Il pagamento delle retribuzioni nette spettanti per il mese di Agosto avverrà come segue:
 - i. Le risorse a disposizione consentono la liquidazione delle retribuzioni nette totali dell'azienda al 50%, pagamento che verrà effettuato con bonifici effettuati nelle 24 ore successive con valuta data dell'accordo;
 - ii. Per il residuo anche in più tranches entro la metà di ottobre;
 2. Il pagamento delle retribuzioni nette spettanti per il mese di Settembre avverrà entro il mese di Novembre con pagamenti anche parziali, di cui almeno il 50% entro il 9.11, con impegno ad anticipare quanto possibile del residuo entro il 23.11;
 3. Il pagamento delle retribuzioni nette spettanti per il mese di Ottobre avverrà entro il mese di Dicembre;
 4. Il pagamento delle retribuzioni nette spettanti per il mese di Novembre avverrà entro il mese di Gennaio;
 5. Il pagamento delle retribuzioni nette spettanti per il mese di Dicembre avverrà entro il mese di Febbraio ut supra;
 6. Il pagamento delle retribuzioni nette spettanti per il mese di Gennaio avverrà entro il mese di Marzo ut supra;
 7. Il pagamento delle retribuzioni nette spettanti per il mese di Febbraio avverrà entro il 15 Aprile;
 8. Il pagamento delle retribuzioni nette spettanti per il mese di Marzo avverrà entro il 30.4;
 9. Il pagamento delle retribuzioni nette spettanti per il mese di Aprile avverrà entro il 15.5;
 10. La tredicesima verrà pagata in quattro tranches mensili da fine Novembre a fine Febbraio;
- i) Accordo di Solidarietà difensivo
- Tutto ciò premesso, le Parti convengono di far ricorso ad un accordo di solidarietà difensivo al fine di consentire il superamento del periodo transitorio e quindi la continuità aziendale prima e il successivo piano di sviluppo poi ritenendo che tra queste sia essenziale e discriminante, anche per evitare interventi traumatici

sull'occupazione, che vede attualmente una eccedenza di personale pari a 11 unità, l'adozione di tale accordo di Solidarietà difensivo e ciò per mesi dodici dalla data di apertura dell'accordo stesso, presumibilmente dal 26 ottobre 2009 al 25 ottobre 2010, con una riduzione del 33% dell'orario di lavoro che interesserà tutto il personale a full time con contratto poligrafico; la riduzione potrà raggiungere, su base volontaria, previa valutazione sulla fattibilità sul piano organizzativo, il 66% per l'intera durata dell'accordo di solidarietà;

- Le parti si danno atto che stante l'organizzazione del lavoro, il sistema adottato di riduzione del lavoro è l'unico tecnicamente possibile e che la riduzione dell'orario di lavoro consente di contenere gli esuberanti di personale e di utilizzare più proficuamente il personale stesso;
- Le parti comunque entro il mese di marzo 2010, verificheranno congiuntamente la necessità della eventuale dimensione della riduzione di orario di lavoro da applicare;
- si provvederà, prima dell'applicazione dell'accordo in parola, ad una rimodulazione di turni predisposta dall'azienda e preventivamente discussa con le RSA, tali turnazioni potranno anche realizzarsi con slittamenti di orari degli addetti nei vari uffici, con giornate ad orario pieno ed altre ad orario ridotto ed anche ad orario zero, tali orari sono specificati nell'allegato A.
- E' comunque inteso che l'orario in ragione di mese, non potrà superare il 67 per cento dell'orario contrattuale. Le parti inoltre convengono, in ottemperanza alla previsione di cui all'art 5, comma 10, del D.L. n 148/1993, che gli orari del personale in solidarietà potranno subire variazioni temporanee in aumento, per esigenze produttive, legate a punte di maggior lavoro o per esigenze organizzative, dovute a sostituzione di personale assente, sino all'orario contrattuale. Come da disposizione legislativa nel corso dell'intero periodo dell'accordo di solidarietà difensiva, non si potrà in alcun caso fare ricorso allo straordinario;
- le parti, anche in relazione con quanto in premessa, ritengono assolutamente essenziale che l'integrazione di cui al patto di solidarietà sia erogata direttamente dagli enti previdenziali;

per tutto quanto riguarda i diversi istituti contrattuali su cui si riverberano gli effetti dell'accordo di solidarietà, l'azienda si atterrà a quanto disposto dalla normativa specifica. Pertanto:

In relazione a ciò, la retribuzione sarà commisurata all'orario effettivo svolto, mediante deduzione delle ore non lavorate, con l'applicazione del divisore mensile 156.

Ferie, ex festività, permessi per riduzione orario e tredicesima mensilità saranno pagate deducendo dalla spettanza annua una quota proporzionale alle ore non prestate per la riduzione di orario, applicando il divisore 1872. La parte residua sarà integrata dall'Inps. .

Le festività infrasettimanali cadenti nello stesso periodo verranno retribuite in relazione all'orario settimanale programmato. La rimanente quota sarà integrata dall'Inps a titolo di solidarietà.

Il trattamento dovuto in caso di coincidenza della festività con la domenica o il sabato o il periodo feriale, per tutto il periodo oggetto del presente accordo, sarà commisurato ad 1/6 dell'orario settimanale del periodo.

In caso di risoluzione del rapporto di lavoro nel corso di tale periodo, si opereranno i necessari conguagli sulla base degli orari effettivamente osservati, riproporzionando i ratei all'orario medio.

L'accantonamento del Tfr sarà calcolato, a carico della Società, per le sole ore lavorate. L'accantonamento residuo sarà a carico dell'Inps.

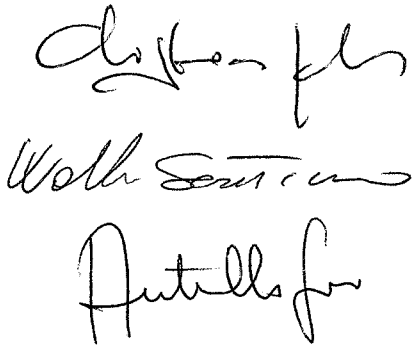
- Per quanto concerne le assenze che prevedono a carico della Società un'integrazione del trattamento previdenziale, le parti si danno atto che detta integrazione contrattuale sarà commisurata all'orario programmato nel periodo di assenza.;

l) Le parti non prevedono che si faccia ricorso a processi di mobilità professionale; eventuali esigenze che dovessero presentarsi, dovranno essere congiuntamente esaminate e concordate con le R.S.A. nell'osservanza delle norme di legge e di contratto;

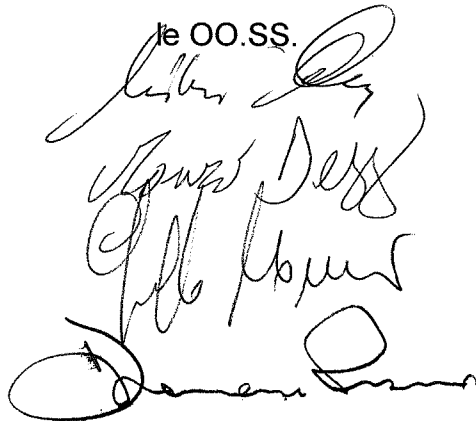
m) Le parti convengono che tutti i provvedimenti concordati coinvolgono la totalità del personale aziendale compreso i dipendenti regolati dal C.C.N.L. dei giornalisti, e , pertanto, il presente accordo entrerà in vigore solo successivamente alla stipula dell'accordo con le rappresentanze di tali dipendenti. Resta inteso, inoltre, che eventuali condizioni normative ed economiche di miglior favore che dovessero essere concordate per il personale giornalistico, si intendono sin d'ora recepite dal presente accordo.

Cagliari, 14 ottobre 2009

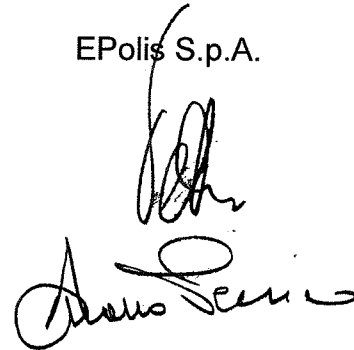
Le R.S.A.


Three handwritten signatures in black ink, representing the R.S.A. representatives.

le OO.SS.


Four handwritten signatures in black ink, representing the OO.SS. representatives.

EPolis S.p.A.


Two handwritten signatures in black ink, representing the EPolis S.p.A. representative.